

COMUNICATO STAMPA

G7, occasione persa per Torino industriale

Chi nei “palazzi torinesi” ha favorito l’elezione a Sindaco di Appendino oggi rifletta

“E’ veramente desolante constatare che i maggiori eventi del G7 che si terranno a Torino saranno solo le manifestazioni di protesta contro il G7. La responsabilità del decadimento torinese non è addossabile a chi fa opposizione da sempre e comunque a Torino. Stupisce solo che il M5S in Comune inviti i partecipanti al G7 a visitare le desolazioni torinesi, desolazioni che loro dovrebbero risolvere essendo al Governo della Città. La responsabilità della desolazione torinese è nei palazzi del potere torinese, della Torino che ha governato dietro le quinte in questi anni e che ha favorito l’ascesa della bocconiana Appendino, considerandola comunque una figlia della borghesia industriale torinese”

“Se oggi di fronte a un G7 in cui il Lavoro, l’Industria, la Ricerca, la Formazione sono al centro dell’agenda europea, la Città di Torino è silente, scartata, non prevista e gli unici eventi usati come vetrina per un po’ di facile popolarità rimangono le iniziative di chi ha sempre osteggiato ogni politica industriale in questa Città”

“Dove sono i partiti che devono rappresentare e proporre una politica di Governo futuro della Città? Dove sono il mondo industriale fatto dalle Associazioni imprenditoriali che hanno perso l’occasione di valorizzare le competenze, il sapere e la conoscenza dell’industria torinese, grazie alla industrial-bocconiana Appendino?”

“Ho l’impressione che questa Città con tanta storia, cultura, industria veda il G7 con un po’ di fastidio e che finisca il prima possibile. Questo essere inermi è il vero decadimento di una classe dirigente che ha fatto il suo tempo e/o il segnale inequivocabile di un consociativismo trasversale in cui ognuno abbia uno spazio in cui a rimetterci è solo Torino”

Claudio Chiarle
Segretario Generale FIM-CISL
Torino e Canavese

Torino, 26 settembre 2017